

Referente Piano Inclusione

(Individuazione in Collegio: la possibilità di procedere all'individuazione di incarichi attraverso il Collegio dei docenti è prevista dalla normativa italiana, in particolare dal Decreto Ministeriale 19/2016. Questo decreto stabilisce che il Collegio dei docenti può deliberare l'assegnazione di incarichi a docenti interni per attività specifiche, come la formazione, la progettazione o la gestione di progetti educativi.

Inoltre, la Circolare Ministeriale 28 agosto 2000, n. 204, sottolinea che il Collegio dei docenti ha il compito di individuare, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa le funzioni da assegnare ai docenti, anche attraverso una procedura di selezione interna)

Elementi normativi

Art. 12, comma 5 della Legge 104 del 1992, nel quale si afferma che “All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal ministro della pubblica istruzione. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata”;

Art. 15, comma 2 della Legge 104 del 1992, il quale recita: “Alla elaborazione del profilo dinamico-funzionale iniziale seguono, con il concorso degli operatori delle unità sanitarie locali, della scuola e delle famiglie, verifiche per controllare gli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico.”;

Legge 328 del 2000 - *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*;

“*Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*” emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009 – prot. n. 4274, in particolare là dove si afferma che “al Dirigente scolastico è richiesto di guidare e coordinare le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del GLH d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno”.

D.M. 27 dicembre 2012 - “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

C. M. n. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013 - Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative.

Nota MIUR prot. 2563 del 22 novembre 2013, avente come oggetto: “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. a.s. 2013-2014. Chiarimenti”.